



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

GABINETTO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA-2012-0009574 del 19/04/2012

MBAC-UDCM
GABINETTO
0007083-17/04/2012
Cl. 13.00.00/25.7Al Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mareDirezione generale per le valutazioni
ambientaliVia Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMAAlla Direzione generale per il paesaggio, le
belle arti, l'architettura e l'arte
contemporanee
SEDE

Oggetto: Procedura di VAS del Piano di Bacino stralcio "Bilancio Idrico del Bacino del Lago di Massaciuccoli". Trasmissione del decreto di parere motivato.

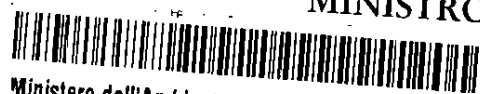
Con riferimento alla nota n. DVA-2012-6421 del 14 marzo 2012 di codesta Direzione generale, si restituisce firmato dall'On.le Ministro il parere motivato indicato in oggetto. Si resta in attesa di ricevere copia conforme dello stesso.

IL VICE CAPO DI GABINETTO VICARIO AD INTERIM
Dott. Maria Guarany



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prof DVA DEC-2012-0000115 del 19/04/2012

VISTA la Direttiva comunitaria 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (direttiva VAS);

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", che nella parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) " prevede le norme di attuazione della Direttiva 2001/42/CE in materia di VAS;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, che nel dettare "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" sostituisce la parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il Decreto legislativo 29 giugno 2010 n. 128, "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art.12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell' Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto



2006, n. 248” e in particolare l’art. 9, che prevede l’istituzione della “Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS”, nonché le successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, n.123;

VISTO l’art. 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. che individua nel Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l’autorità competente all’emissione del parere motivato di VAS in sede statale, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali;

CONSIDERATO che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si avvale del supporto tecnico-scientifico della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, istituita con Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90;

PRESO ATTO che con delibera del Comitato Istituzionale n. 150 del 20/02/2007, l’Autorità di Bacino del fiume Serchio ha adottato con prescrizioni, in attuazione della legge n. 36/1994, art. 3, il “Progetto di Piano di Bacino, stralcio Bilancio idrico del bacino del Lago di Massaciuccoli” (PBI);

PRESO ATTO che ai sensi dell’ art. 6 comma 1 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., il piano è stato sottoposto a valutazione ambientale strategica (VAS). In questo contesto il 30/01/2009 l’Autorità di Bacino procedeva ad avviare le dovute valutazioni ambientali sul Piano e predisponendo il Rapporto Preliminare ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.; esso veniva inviato alla Regione Toscana, autorità competente alla VAS (in quanto, ai sensi della L. 183/89 e s.m.i., Ente competente all’approvazione del piano), nonché agli altri enti con competenze in materia ambientale;



PRESO ATTO che con delibera n. 374 del 11/05/2009 la Regione Toscana esprimeva il proprio parere, definendo la portata e il livello delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, tenendo conto dei contributi forniti dagli altri enti competenti in materia ambientale;

PRESO ATTO che in conformità a detto parere, l'Autorità di Bacino del fiume Serchio ha predisposto una prima versione del Rapporto Ambientale. I contenuti della valutazione ambientale strategica in questa sede tenevano conto di quanto indicato nel d.lgs n. 4/2008 e di quanto indicato a livello regionale nel regolamento emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.51/R del 2 novembre 2006, di attuazione della legge regionale 11 agosto 1999, n.49. Pertanto è stata effettuata la valutazione integrata, definita dall'articolo 3 comma 1 del Regolamento 51/R, comprensiva della valutazione ambientale strategica;

PRESO ATTO che in seguito l'Avvocatura Generale dello Stato, in risposta ad una nota dell'Autorità di bacino del Liri - Garigliano e Volturno in ordine alla congruità dei richiami a varie disposizioni normative nell'approvazione dei piani di bacino, ha ribadito la piena applicazione del d.lgs n. 152/2006 in luogo della L. n. 183/89;

PRESO ATTO che a seguito delle determinazioni dell'Avvocatura Generale dello Stato, l'Autorità di Bacino del fiume Serchio, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs n. 152/2006 ed s.m.i., ha avviato la procedura per sottoporre a VAS in sede statale il Piano di Bacino stralcio Bilancio idrico del lago di Massaciuccoli;

VISTA la nota prot. n. 2854 del 6 agosto 2010, con la quale l'Autorità di Bacino del fiume Serchio ha trasmesso ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 152/06 e s.m.i., il Rapporto preliminare sul Progetto del Piano di Bacino stralcio



“Bilancio Idrico del Bacino del Lago di Massaciuccoli”, avviando la fase di consultazione sullo stesso Rapporto Preliminare;

CONSIDERATO che tale Rapporto Preliminare è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale e che tale fase di consultazione si è conclusa con la trasmissione, da parte della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali con nota prot. DVA-2010-0028789 del 26 novembre 2010, del parere n. 569 del 29 ottobre 2010 redatto dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

CONSIDERATO che l’Autorità di Bacino del fiume Serchio con nota prot. n. 446 del 7 febbraio 2011, ha trasmesso ai sensi dell’art. 13 comma 5 del d.lgs 152/06 e s.m.i., il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica e la proposta del Piano di Bacino stralcio “Bilancio Idrico del Bacino del Lago di Massaciuccoli”, per gli adempimenti relativi alla consultazione previsti all’art. 14, comma 2 del sopracitato decreto;

PRESO ATTO che in data 9 febbraio 2011 l’Autorità di Bacino del fiume Serchio ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 32 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 6, l’avviso dell’avvio della fase di consultazione pubblica sulla Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Bacino stralcio “Bilancio Idrico del Bacino del Lago di Massaciuccoli”;

VISTA la documentazione esaminata, che si compone dei seguenti elaborati:

- Progetto di Piano di Bacino Stralcio "Bilancio idrico del bacino del lago di Massaciuccoli" (febbraio 2007)
- Sintesi della relazione di Piano (febbraio 2007)
- N. 6 Allegati alla Relazione di Piano (febbraio 2007):



- La salinità delle acque del bacino del Lago di Massaciuccoli
 - Salinità delle acque: studio di approfondimento nel canale Burlamacca, nel fosso Farabola e nella Gora di Stiava
 - Tabellario dati di qualità delle acque
 - Dati ISTAT, Censimento 2001 industria e servizi. Tabelle dei comuni ricadenti nelle province di Lucca e Pisa
 - Accordo di programma per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche. Accordo Integrativo per il completamento della tutela della risorse idriche del lago di Massaciuccoli fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio, la Regione Toscana, ARPAT, Autorità di Bacino del Fiume Serchio, Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Provincia di Lucca, Provincia di Pisa, Comune di Viareggio, Comune di Massarosa e Comune di Vecchiano
 - Siti di importanza regionale (SIR)
- Altri Allegati:
- "Studio per la definizione del deflusso minimo vitale del lago di Massaciuccoli in base a valutazioni del regime minimo lacuale e del suo emissario atti alla tutela dell'ecosistema" (2008), ed allegati:
 - Calcolo del deflusso vitale e dei fabbisogni idrici derivabili dal Serchio; due ipotesi di calcolo (rev. 2008)
 - Effetti della derivazione dal Serchio sull'ecosistema lacustre in base al modello di Vollenweider, 1975
 - Considerazioni conclusive
- Cartografie:



- Delimitazione del bacino del Lago di Massaciuccoli
 - Carta geologica
 - carta della permeabilità, dei tipi di suolo e della infiltrazione potenziale
 - Carta delle precipitazioni cumulate e delle temperature medie annue (periodo di osservazione 1980-1999)
 - Carta dell'evapotraspirazione reale
 - Carta dell'eccedenza idrica (precipitazione efficace)
 - Rete dei principali corsi d'acqua naturali e canali di bonifica
 - Schema generale della rete idrica e dei condotti principali di fognatura
 - Carta della conducibilità elettrica delle acque di falda (rilievo novembre 2002)
 - Carta degli interventi strutturali.
- Delibera n. 150 del 20/02/2007 del Comitato Istituzionale relativa all'Adozione del Progetto di "Piano di Bacino Stralcio del Piano di Bacino del Lago di Massaciuccoli" e relative "Normative di Piano", "Misure di Salvaguardia" e verbale della seduta del C.I.
 - Rapporto Ambientale (dicembre 2010), composto di:
 - Sintesi non tecnica
 - Relazione sullo Stato dell'ambiente
 - Rapporto con altri piani e programmi
 - Valutazione degli effetti
 - Valutazione di Incidenza
 - Allegato: Rapporti Agricoltura-Lago (febbraio 2008);



CONSIDERATO che il 10 aprile 2011 si è conclusa la fase di consultazione pubblica di giorni 60 della proposta del "Piano di Bacino Stralcio del Piano di Bacino del Lago di Massaciuccoli" e del Rapporto ambientale;

PRESO ATTO che sono pervenute le osservazioni espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui si è tenuto conto nel parere reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, dai soggetti di seguito elencati:

- Soprintendenza per i beni archeologici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno, nota prot. 1012 del 28 marzo 2011;
- Servizio Ambiente della Provincia di Pisa, nota prot. 94206/09.06.00 del 31 marzo 2011;
- Regione Toscana, delibera della Giunta n. 225 dell'11 aprile 2011;

VISTO il parere n. 720 del 26 maggio 2011 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, che fa parte integrante del presente atto, trasmesso con la nota prot. CTVA-2011-0002246 del 15/06/2011, predisposto tenendo in debito conto tutte le osservazioni pervenute;

VISTO il parere espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, prot. DG/PBAAC/S04/34.19.04/3259 del 31 gennaio 2012, che allegato al presente parere motivato ne costituisce parte integrante;



RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 15 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. alla formulazione del parere motivato relativo al "Piano di Bacino Stralcio del Piano di Bacino del Lago di Massaciuccoli"

ESPRIME

PARERE MOTIVATO

relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del "Piano di Bacino Stralcio del Piano di Bacino del Lago di Massaciuccoli", favorevole con le seguenti raccomandazioni e osservazioni:

A) Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare: raccomandazioni.

1. L'analisi del rapporto tra il PBI ed altri strumenti programmatici e normativi rilevanti sia completata in relazione alla considerazione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale e comunitario.
2. In merito alla completezza del quadro conoscitivo ambientale, il Rapporto Ambientale sia completato con le cartografie relative alle aree a rischio di esondazione, alle reti ecologiche e alla biodiversità del bacino.
3. In merito agli interventi strutturali del Piano:
 - a. il quadro conoscitivo relativo agli interventi strutturali sia aggiornato alla luce di quanto emerso nei comitati di sorveglianza del 16/11/2010 e 22/02/2011 dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del lago di Massaciuccoli e in sede del comitato di vigilanza dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche dell'Entroterra Versiliese e della Costa; le azioni e le norme di piano, alcune delle quali sono legate alla data di completamento degli interventi strutturali, siano di conseguenza ricalibrate;
 - b. sia approfondita la descrizione degli interventi strutturali minori



nell'allegato A alle Norme di Piano.

4. In merito alla grande opera di derivazione delle acque dal fiume Serchio:
 - a. la documentazione presentata relativa alle ipotesi di tracciato n.1 e n.2 sia completata al fine di consentire la lettura paesaggistica delle opere correlate all'intervento di derivazione delle acque dal Fiume Serchio verso il Lago di Massaciuccoli, e le possibili interferenze con fattorie e insediamenti storici connessi alle opere di bonifica ottocentesche;
 - b. siano cartografati anche gli altri tracciati valutati dall'AdB nel Progetto Preliminare, ivi incluso quello individuato quale migliore dalla stessa AdB;
 - c. con particolare riguardo alla scelta del canale di immissione, sia prevista una fase di approfondimento e considerato il contributo in merito pervenuto da ARPAT;
 - d. nella Carta degli interventi strutturali siano riportate le salvaguardie di cui all'art.38 comma 1 a tutte le aree interessate dalle ipotesi considerate per la derivazione dal fiume Serchio;
 - e. sia tenuto conto delle norme vigenti per la gestione delle terre e rocce da scavo, e per la vicinanza dell'opera con la sede della piattaforma dell'Autostrada 11 Firenze-Pisa Nord.
5. In merito ai provvedimenti per il risparmio idrico e riconversione dell'agricoltura, interventi non strutturali previsti dalle Norme di Piano:
 - a. ai fini del coordinamento sovra comunale e sovra provinciale delle disposizioni previste dal Piano sia previsto il coinvolgimento dell'Ente Parco MSRM, titolare e competente per le materie di carattere ambientale, il quale, attraverso I Piani di Gestione, è responsabile della regolamentazione delle attività agricole che insistono su gran parte del bacino;
 - b. le disposizioni relative al risparmio idrico non siano estese alla realizzazione di nuove aree per il verde urbano e all'ampliamento di aree esistenti;



- c. al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio idrico si raccomanda il riutilizzo delle acque reflue - provenienti sia da impianti urbani che industriali - per gli usi agricoli e industriali (D.M. n. 185/2003 norme tecniche per riutilizzo delle acque reflue);
 - d. sia chiarito se i meccanismi di incentivazioni attraverso la tariffa irrigua siano da intendersi solamente per gli usi agricoli ovvero debbano essere estesi anche agli usi civili ed industriali;
 - e. sia considerata l'autorizzazione del parere sanitario non solo per i prelievi idrici dai pozzi, ma anche per l'uso irriguo dell'acqua prelevata dal Lago di Massaciuccoli;
 - f. sia rivisto il documento "Norme di Piano" per renderlo più coerente, di più facile lettura anche con riferimento alla distribuzione delle competenze fra l'AdB e gli altri Enti; a tal fine sia anche verificata la coerenza con la normativa nazionale e regionale in materia di bonifica e di difesa del suolo, lasciando parere vincolante all'AdB solo nei casi in cui le norme ordinarie presentino vuoti di competenza;
 - g. sia valutata l'opportunità di trasformare in "indirizzi" le disposizioni delle Norme di Piano riferite alla disciplina degli usi domestici delle acque sotterranee, in quanto le disposizioni su tale disciplina sono ritenute più attinenti alla sfera legislativa e regolamentare di competenza della Regione;
 - h. la disposizione delle Norme di Piano relativa al potenziamento degli impianti idrovori sia preferibilmente attuata attraverso gli indirizzi di un piano di gestione territoriale, piuttosto che attraverso singoli pareri rilasciati dall'AdB;
 - i. sia riconsiderata la disposizione che prevede di subordinare al parere vincolante dell'AdB tutti gli interventi relativi all'utilizzo della risorsa idrica, compresi quelli edilizi, soprattutto se tale parere è reso a valle di strumenti di pianificazione e atti di governo del territorio, compresi gli strumenti attuativi.
6. In merito al sistema di monitoraggio del Piano:



- a. il monitoraggio ambientale segua tutte le attività di realizzazione degli interventi e di esercizio comprese le diverse attività di cantiere considerando che alcuni degli interventi strutturali che si andranno ad insediare nell'area potrebbero non essere sottoposti a VIA in quanto non ricadenti nelle tipologie di progetti previste negli allegati III e IV alla parte II del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- b. sia completato con la formulazione di indicatori di contesto per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post degli effetti, anche potenzialmente negativi, di diverse azioni del piano su aspetti economici e produttivi quali le attività agricole, industriali, commerciali e sull'urbanizzazione;
- c. sia volto, attraverso indicatori di processo, anche alla valutazione del perseguimento, attraverso l'attuazione del Piano, degli obiettivi di sostenibilità prefissati;
- d. il Rapporto di monitoraggio sia predisposto con cadenza annuale. Siano inoltre specificate le modalità di pubblicazione e specificati i soggetti ai quali il Rapporto sarà reso disponibile.

B) Ministero per i Beni e le Attività Culturali: Osservazioni.

- 1. il quadro documentale - ricognitivo relativo ai Beni Culturali e Paesaggistici dovrà essere verificato ed eventualmente implementato utilizzando le informazioni contenute nei seguenti sistemi informativi:
 - a. **SITAP (Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico)**, afferente a questa Direzione Generale, consultabile all'indirizzo: www.pabaac.beniculturali.it (contatti e richieste all'indirizzo e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it);
 - b. **"Carta del Rischio" del patrimonio culturale**, afferente all'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro - ISCR, consultabile all'indirizzo: <http://www.cartadelrischio.it> (contatti e richieste all'indirizzo e-mail: is-cr.segreteria@beniculturali.it);



- c. "Carta dei Vincoli" - Banca dati dei beni culturali e paesaggistici del territorio toscano (consultabile sul sito della Regione Toscana http://www.cultura.toscana.it/paesaggio/carta_vincoli/index.shtml);
- d. Il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (PIT), approvato dal Consiglio regionale il 24 luglio 2007 con delibera n. 72.

2. Per gli interventi strutturali, primari e secondari, già previsti dal piano e per le eventuali azioni concorrenti, si dovrà tener conto, al fine della corretta considerazione di tutti i possibili effetti derivanti dalla loro attuazione, del rispetto, oltre che delle norme prescrittive e di indirizzo del PIT, anche della eventuale cogenza, nelle aree interessate, delle seguenti norme di tutela di cui al Codice :
- art. 7 bis – Espressioni di identità culturale collettiva (Patrimonio UNESCO),
 - art. 10 – Beni Culturali;
 - art. 11 – Cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela;
 - art. 45, 46 e 47 – Altre forme di protezione – Prescrizioni di tutela indiretta (zone di rispetto del vincolo);
 - art. 94 – Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo;
 - art. 134 – Beni Paesaggistici;
 - art. 136 – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (vincoli decretati);
 - art. 142 – Aree tutelate per legge (c.d. zone Galasso);
 - art. 152 – Interventi soggetti a particolari prescrizioni.
3. I suddetti riferimenti dovranno essere tenuti in considerazione anche nella definizione di un set di indicatori di sostenibilità e di monitoraggio riferibili al paesaggio e ai beni culturali.
- Il piano di monitoraggio dovrà essere adeguatamente strutturato ed esplicitato anche per quanto attiene alle possibili interferenze con i



suddetti beni e con il paesaggio e dovrà prevedere tempi, periodicità e modalità per un'adeguata attività di reporting degli esiti del monitoraggio stesso, da considerare con una cadenza almeno annuale.

Pertanto, nell'ottica di un'azione comune di tutela, di monitoraggio e controllo del territorio, nell'ambito delle rispettive competenze, ed anche al fine di poter contribuire ad una maggior definizione degli indicatori di sostenibilità del piano e degli indicatori di monitoraggio, riferiti al paesaggio e ai beni culturali, si suggerisce di voler considerare il concreto coinvolgimento del Ministero per i beni e le attività culturali, attraverso le proprie strutture centrali (questa Direzione Generale) e periferiche (Direzioni Regionali e Soprintendenze di settore), eventualmente a fronte di specifiche intese, nell'ambito delle successive fasi attuative e di monitoraggio del piano stesso.

4. Al fine di individuare le criticità che possono derivare dall'interferenza sui singoli beni culturali e/o contesti paesaggistici di pregio dall'attuazione delle azioni e delle misure previste dal Piano, i beni e le aree individuati dovranno essere sovrapposti alla cartografia degli acquiferi significativi e al reticolo superficiale onde restituire una lettura congiunta e sovrapposta dei vari strati informativi territoriali riferiti al paesaggio e ai beni culturali.
5. In particolare, per quanto attiene alla grande opera di derivazione del fiume Serchio, dovrà essere completata la documentazione relativa alle ipotesi di tracciato n. 1 e n. 2, al fine di consentire la lettura paesaggistica delle opere correlate all'intervento di derivazione delle acque dal fiume Serchio verso il Lago di Massaciuccoli e quindi valutare le possibili interferenze con fattorie e insediamenti storici connessi alle opere di bonifica ottocentesche. Dovranno essere altresì cartografate anche le altre ipotesi di tracciato valutate dall'Autorità di Bacino nel Progetto Preliminare.



Nelle fasi successive di attuazione del Piano, dovrà essere redatto il progetto definitivo dell'opera secondo il tracciato prescelto, corredato dalla relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 nel caso che lo stesso tracciato interferisca con vincoli paesaggistici.

Il progetto dovrà essere sottoposto alla valutazione delle competenti Soprintendenze territoriali ed in particolare, alla Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, il progetto dovrà essere trasmesso corredato della documentazione prevista dall'articolo 95, comma 1 del Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi, forniture (D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s. m. i.).

La documentazione progettuale come previsto dalla sopra citata normativa dovrà comprendere: esiti delle indagini geologiche ed archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati d'archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle foto interpretazioni.

6. Per quanto attiene all'intervento strutturale secondario inerente all'acquisto di terreni incolti o parzialmente coltivati al fine di allagare aree circostanti al lago, dovrà essere redatto un progetto di fattibilità paesaggistica che tenga conto anche delle possibili alterazioni indotte nel microclima e quindi nell'habitat attuale a causa dell'aumento delle superfici umide con eventuali possibili conseguenze anche sul contesto paesaggistico.
7. Le disposizioni relative al risparmio idrico, di cui alle norme di Piano, non dovranno interessare la realizzazione di nuove aree per il verde urbano o l'ampliamento delle aree a verde già esistenti, al fine di non inibire possibili iniziative di recupero e riqualificazione del paesaggio urbano e periurbano.



8. In termini generali, si può affermare che la maggior parte delle finalità evidenziate nel Piano, direttamente connesse a specifiche attività dell'Autorità di Bacino, come il riequilibrio del bilancio idrico nel bacino del lago di Massaciuccoli diminuendo il deficit idrico, il miglioramento della qualità delle acque del lago per il mantenimento della biodiversità, la riduzione della subsidenza, la limitazione dell'intrusione del cuneo salino, riguardano aspetti di rischio ambientale evidentemente correlati anche alle esigenze di tutela e conservazione del patrimonio culturale, ivi compresi i beni paesaggistici e le zone di interesse paesaggistico, ai sensi del Codice.

Pertanto, fenomeni quali la subsidenza, l'intrusione del cuneo salino, l'alterazione del livello piezometrico e il mantenimento del deflusso minimo vitale, dovranno essere opportunamente documentati e messi in relazione con gli strati informativi delle cartografie MiBAC sul paesaggio (SITAP) e beni culturali (Carta del Rischio), per poterne studiare e valutare l'interferenza con il patrimonio culturale e paesaggistico.

Conseguentemente il Piano potrebbe contenere Linee Guida/indirizzi, per le successive fasi di attuazione degli interventi previsti, secondo gli orientamenti già forniti da questa Direzione con nota ministeriale prot. n. 18474 del 15/06/2010 nell'ambito della consultazione preliminare ai fini della VAS sul Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico, che si riportano a titolo esemplificativo:

- ogni intervento dovrà tenere conto dello stato dei luoghi anche in termini di area vasta, in particolare allorché si tratti di opere il cui indotto potrebbe produrre modifiche dell'assetto paesaggistico a quello direttamente interessato dall'intervento e in ambiti ad esso prossimi;
- eventuali opere di riassetto della rete di adduzione e di smaltimento delle acque dovranno garantire la tutela archeologica delle aree interessate, anche per quanto riguarda eventuali reperti archeologici ritrovati nelle fasi di scavo;



- la realizzazione di impianti dovrà prevedere opportune localizzazioni che tengano conto delle valenze paesaggistiche dei siti e tali da minimizzare l'impatto delle nuove realizzazioni con le preesistenze caratterizzanti i luoghi, tenuto conto che, nelle fasi progettuali attuative del piano, dovrà essere prestata una adeguata attenzione per la qualità architettonica dei manufatti fuori terra, compensativa dell'effetto di intrusività che potrebbe derivare dalle nuove presenze nel territorio;
- eventuali opere di incremento della vegetazione esistente, in particolare di carattere boschivo, di creazione di stagni, invasi e comunque di specchi d'acqua, dovranno essere ricomprese in un disegno del territorio che tenga conto degli elementi caratterizzanti e qualificanti il paesaggio curando l'integrazione delle trasformazioni con interventi di ricucitura che tengano conto dei sistemi rurali, della rete ecologica e dei siti di pregio naturalistico;
- le opere di riqualificazione naturalistica previste attraverso la rinaturalizzazione di ambiti degradati da fenomeni di impermeabilizzazione del suolo a causa di inadeguate antropizzazioni o impropri interventi di difesa spondale, anche con il ricorso di tecniche di bioingegneria, in ambiti degradati dovranno quanto più possibile essere inclusi in progetti di recupero, restauro e valorizzazione paesaggistica, prevedendo anche la creazione di quei valori paesaggistici cancellati o alterati.

Prima della presentazione del Piano per l'approvazione, si dovrà provvedere alle opportune revisioni dello stesso, secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 2, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'autorità procedente provvede ad inviare su supporto informatico, la documentazione di cui all'art 17 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., al fine della pubblicazione sui siti web delle autorità interessate dalla procedura di VAS.



Si raccomanda che in occasione della pubblicazione della dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. si provveda ad indicare dettagliatamente in che modo le prescrizioni sopra riportate sono state integrate nel Piano.

Il presente Parere motivato è reso disponibile, unitamente ai Pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Roma lì

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

